



Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (58) 122 48 20
Fax +41 (58) 122 48 49
municipio@chiasso.ch

Signore
Denise Maranesi
Jessica Bottinelli
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DELLE CONSIGLIERE COMUNALI D. MARANESI E J. BOTTINELLI SU COME CI STIAMO PREPARANDO IN FUNZIONE DELLE CONSEGUENZE DEL CAMBIA- MENTO CLIMATICO

Signore Consigliere comunali,

Il clima globale subisce variazioni naturali che avvengono in periodi di tempo più o meno lunghi (da pochi anni a milioni di anni). Dall'inizio dell'era industriale, la composizione dell'atmosfera è stata modificata progressivamente dalle emissioni di gas serra. Questo sviluppo di origine antropica intensifica l'effetto serra naturale e provoca cambiamenti climatici sensibili.

Negli ultimi 135 anni (1880-2017) la temperatura globale è già aumentata di circa 1 grado. In particolare, il forte riscaldamento di circa 0,65 gradi registrato dal 1950, non può più essere ricondotto alle variazioni naturali del clima; la causa è da ricercare nei gas serra generati dall'impiego di combustibili fossili (carbone, petrolio e gas naturale) e nei cambiamenti su vasta scala nell'utilizzazione del suolo, come ad esempio la deforestazione delle foreste pluviali tropicali.

I cambiamenti climatici hanno ampie ripercussioni globali, ad esempio sul regime idrico, sui cicli dei materiali, sulla fauna, sulla flora e su molti ambiti sociali.

L'andamento attuale del clima in Svizzera viene monitorato dalla Confederazione e da Meteo Svizzera. Esse hanno indicato che la lunga serie di misurazioni climatiche di elevata qualità, che risale al XIX secolo, costituisce una base di dati ottimali per valutare l'attuale andamento del clima in Svizzera. Partendo da questi dati è infatti possibile calcolare importanti indicatori climatici.

Le analisi dimostrano che:

- il riscaldamento in Svizzera è corroborato da prove e dall'inizio dell'era industriale (1864) al 2012 è stato di circa 2 gradi. Il valore globale di 1 grado è stato dunque raddoppiato;
- da sempre le precipitazioni medie non hanno praticamente fatto registrare modifiche a causa delle notevoli oscillazioni annue;
- in particolare nell'Altopiano, le giornate estive e di gran caldo, sono in aumento;
- il numero di giorni di gelo è sensibilmente diminuito dagli anni Sessanta;
- lo zero termico in inverno è salito dagli anni Sessanta di circa 300 metri.

La Confederazione persegue una politica attiva, volta alla riduzione dei gas serra e contribuisce in tal modo all'obiettivo della limitazione del riscaldamento globale a meno di 2 gradi riconosciuto a livello internazionale. L'attuale legge sul CO₂ pone l'accento sulla riduzione delle emissioni sul territorio nazionale.

Tale legge persegue l'obiettivo di riduzione delle emissioni ponendo come orizzonte temporale il 2020, e lo applica mediante diversi strumenti ai settori degli edifici, del traffico e dell'industria.

- Entro il 2020 la Svizzera deve ridurre le sue emissioni di gas serra sul territorio nazionale di almeno il 20 % rispetto al 1990.
- L'obbligo di riduzione riguarda soprattutto i combustibili e i carburanti fossili, ma oltre al CO2 sono interessati anche altri importanti gas serra.
- La Legge sul CO2 attribuisce alla Confederazione il ruolo di coordinare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici.

I provvedimenti per la riduzione dei gas serra pianificati dalla Confederazione sono:

- **Tassa sul CO2**
La tassa sul CO2 rappresenta uno strumento centrale, di cui la Svizzera dispone per il raggiungimento degli obiettivi legali di protezione del clima. Si tratta di una tassa d'incentivazione riscossa dal 2008 sui combustibili fossili, come l'olio da riscaldamento o il gas naturale.
- **Scambio di quote di emissioni**
Lo scambio di quote di emissioni consente di ridurre le emissioni laddove tale riduzione è meno dispendiosa. In questo modo è possibile conseguire obiettivi di protezione del clima a costi poco elevati.
- **Edifici**
Il settore degli edifici causa il 40% delle emissioni di CO2 in Svizzera. In questo contesto si applicano pertanto standard edilizi cantonali, nonché il Programma Edifici varato da Confederazione e Cantoni.
- **Prescrizioni sulle emissioni di CO2 dei veicoli**
Analogamente all'Unione Europea, in Svizzera vigono prescrizioni sulle emissioni di CO2 per i veicoli nuovi: dal 2015 la flotta di veicoli nuovi deve ridurre le proprie emissioni in media a 130 g di CO2 per km. Dal 2020, per le automobili si applicherà un valore obiettivo pari a 95 g di CO2 per km. Inoltre saranno introdotte prescrizioni sulle emissioni di CO2 per furgoni e trattori, che dovranno rispettare un valore obiettivo medio di 147 g di CO2 per km.
- **Compensazione delle emissioni di CO2**
Sia gli importatori di carburanti fossili sia i gestori di centrali termiche a combustibili fossili sono soggetti all'obbligo di compensazione delle emissioni di CO2.
- **Programma per il clima: Formazione e comunicazione**
Per rafforzare i provvedimenti legali e promuovere la protezione del clima su base volontaria, la Legge sul CO2 prevede ora anche misure nell'ambito della formazione e della comunicazione.
- **Fondo per le tecnologie**
La Confederazione promuove le innovazioni volte a ridurre le emissioni di gas serra o il consumo di risorse naturali, volte a favorire l'impiego di energie rinnovabili e ad aumentare l'efficienza energetica.

Nel 2008 il Comune di Chiasso ha ottenuto la certificazione con il Label "Città dell'energia"; nel 2012 e nel 2016 la ricertificazione, per la quale il Comune deve ottemperare a requisiti basati su un programma di politica energetica sostenibile.

Il programma è articolato in un catalogo suddiviso in 6 principali aree di interesse, a loro volta strutturate in sottocapitoli.

Le 6 aree afferiscono ai seguenti settori:

- sviluppo e pianificazione territoriale;
- edifici e impianti comunali;
- approvvigionamento e smaltimento;
- mobilità;
- organizzazione interna;
- comunicazione e cooperazione.

Il gruppo di lavoro ad hoc, denominato “Gruppo di lavoro Energia”, accompagna i lavori e le misure da adottare. Esso è composto da rappresentanti politici, funzionari comunali e di AGE SA, oltre ad essere supportato da una consulente di Città dell'Energia.

Alla luce di queste premesse segnaliamo le misure adottate/intraprese nel nostro Comune rispondendo ai quesiti posti.

➤ Rifiuti

Dal 1994, il Comune ha introdotto la tassa sul sacco per i rifiuti, quale primo Comune in Ticino.

I rifiuti solidi urbani (RSU) sono diminuiti in misura considerevole a favore dei rifiuti riciclabili, come confermato dai dati statistici, ampiamente conosciuti.

Recentemente, è stato introdotto presso l'Ecocentro il ritiro di diversi tipi di plastiche.

Quale primo Comune in Ticino, Chiasso ha inoltre introdotto un periodo sperimentale in corso di utilizzo di bicchieri riutilizzabili in occasione delle maggiori manifestazioni su suolo pubblico.

➤ Veicoli e attività economiche

Il Comune e AGE SA dispongono di autovetture a basso tasso di emissione di gas.

Più difficile è la sostituzione dei mezzi pesanti, in quanto il costo e l'autonomia di tali mezzi al momento risultano ancora disincentivanti. La tecnologia in tale contesto fa però passi da gigante e a breve è prevedibile che vi saranno i presupposti per dotarci di mezzi pesanti a trazione elettrica.

Il Municipio ha avviato uno studio inerente al Piano di Mobilità comprensoriale, coinvolgendo le principali aziende presenti sul nostro territorio comunale.

Al progetto hanno aderito 24 aziende per un totale di 1958 addetti. Per 4 di esse sono ancora in corso analisi ed elaborazione di proposte di mobilità alternativa per i dipendenti.

Allo stato attuale, il 37 % dei dipendenti delle 24 aziende utilizza mezzi alternativi all'auto privata; si tratta di una buona percentuale rispetto ad altri comparti urbani.

I contatti con le aziende proseguono.

Il Comune sostiene finanziariamente l'acquisto di biciclette elettriche a favore di una mobilità sostenibile, per un importo pari al 20 % dell'importo di acquisto, fino ad un massimo di fr. 800.--, sia per la popolazione, sia per i dipendenti comunali; quest'ultimi sottostanno all'obbligo di effettuare il percorso casa-lavoro costantemente tramite bicicletta.

Il Gran Consiglio ha approvato nella seduta dell'11 marzo 2019 il messaggio 7540, relativo allo stanziamento di un credito quadro di fr. 3'000'000.--, destinato a incentivare l'acquisto di veicoli totalmente elettrici e lo sviluppo dell'infrastruttura di ricarica elettrica domestica e sul posto di lavoro. L'importo forfettario per auto ammonta a fr. 2'000., ai quali se ne aggiungeranno altrettanti, a carico dell'importatore del marchio.

Il sussidio potrà essere in effetti erogato se l'importatore concederà in Ticino uno sconto di pari entità rispetto a quello erogato dal Cantone sul prezzo di listino applicato in Svizzera.

Si ritiene che questi incentivi siano interessanti ed incoraggianti.

➤ Fonti rinnovabili e aumento produzione energia da fonti rinnovabili

Il Regolamento cantonale sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) del 2008, prescrive i provvedimenti sugli edifici, sugli impianti energetici e i relativi equipaggiamenti che devono essere progettati e gestiti in modo da garantire un uso parsimonioso e razionale dell'energia e delle fonti rinnovabili indigene, minimizzando l'impatto ambientale.

Per gli edifici pubblici valgono esigenze accresciute in termini di uso di vettori energeticamente sostenibili, tanto che di principio non è ammessa l'installazione di sistemi alimentati con combustibili fossili per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria in edifici pubblici, parastatali o sussidiati di nuova costruzione.

Nella sostituzione di sistemi alimentati con combustibili fossili per il riscaldamento e per la produzione di acqua calda sanitaria di edifici pubblici, parastatali o sussidiati esistenti, deve essere coperta una quota minima di sfruttamento di energia rinnovabile pari ad almeno il 40 % del fabbisogno complessivo di energia per il riscaldamento presente prima della sostituzione dell'impianto, e pari almeno al 50 % del fabbisogno di energia per la produzione di acqua calda sanitaria. Nel computo della quota di energia rinnovabile necessaria per coprire il fabbisogno energetico per il riscaldamento, è possibile tenere conto di riduzioni del fabbisogno energetico dell'edificio, ottenute tramite interventi di coibentazione termica.

Dette esigenze sono ritenute soddisfatte nel caso di allacciamenti a reti di teleriscaldamento, alimentate da impianti di cogenerazione a gas naturale.

A tale proposito, nel 2016 il Municipio tramite AGE SA, ha implementato una nuova centrale di teleriscaldamento presso la propria sede, a cui sono allacciati lo stabile in cui hanno sede gli uffici sociali, le palestre di via Vela, due stabili amministrativi occupati da AGE SA e due stabili comunali siti in prossimità.

Una seconda rete è in fase di progettazione esecutiva all'interno del comparto scolastico e di quello di Casa Anziani (vedi MM 1/2019). Altri progetti seguiranno.

Su parecchie strutture comunali sono stati posati impianti fotovoltaici, quali: scuole elementari/medie, Casa Giardino, palestre comunali, stadio del ghiaccio e copertura tribuna stadio di calcio. Buona parte di queste strutture risultano alimentate direttamente dagli impianti fotovoltaici in loco.

➤ Efficienza energetica degli edifici

Ogni anno viene effettuato il report sul bilancio energetico degli edifici pubblici e su diversi di quest'ultimi sono state implementate misure atte a diminuire il consumo energetico. Presso il Centro Scolastico e la sede UTC sono state posate valvole termostatiche intelligenti sui radiatori, che abbassano automaticamente la temperatura nei periodi in cui i locali risultano non occupati.

Non vi sono ancora incentivi comunali a favore di privati intenzionati a costruire secondo gli standard energetici più moderni.

Tuttavia, nuove costruzioni e ristrutturazioni devono obbligatoriamente rispettare il RUEn. Ristrutturazioni importanti quali l'edificio di via Bossi 3 e lo stabile ex Pagani in via Soldini sono stati realizzati in base allo standard Minergie.

➤ Incentivare l'uso dei trasporti pubblici

Il Comune elargisce da anni contributi per la cittadinanza a favore dell'utilizzo dei mezzi pubblici tramite un'ordinanza ad hoc, che ammontano al 15 % per le persone adulte e al 20 % per giovani, studenti, apprendisti e beneficiari AVS/AI.

La promozione riguarda i seguenti abbonamenti nominativi (titoli personali):

- Abbonamento annuale e mensile Arcobaleno, sia per adulti, sia per giovani con meno di 25 anni;
- Abbonamento Arcobaleno appresfondo (per apprendisti limitatamente alla quota a carico del titolare);
- Abbonamento "Binario7" sostituito dal 1° maggio 2019 dall'abbonamento "Seven25" delle FFS per la Svizzera.

Il potenziamento del servizio offerto di trasporto pubblico non dipende unicamente dagli intendimenti del nostro Comune. Il concetto va concertato con la Sezione della Mobilità e la Commissione Regionale dei Trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Un elemento importante riguarda il servizio TILO implementato diversi anni fa: in corrispondenza con l'apertura della galleria di base ferroviaria del Monte Ceneri, prevista nel dicembre 2020, la rete TILO avrà un ulteriore sviluppo e permetterà di ridurre i tempi di percorrenza di ca. 15 minuti tra Lugano, e di conseguenza tra Chiasso / Mendrisio, e Bellinzona, così come i tempi dei collegamenti tra Lugano e Locarno, che diminuiranno di ca. 30 minuti.

La rete bus dell'agglomerato è pure oggetto di analisi per nuovi potenziamenti entro il dicembre 2020, sempre che le risorse finanziarie a carico dei Comuni lo permetteranno.

➤ Diffusione piante e insetti esotici

Sia le piante neofite, sia gli insetti esotici sono monitorati dagli uffici cantonali preposti. I nostri servizi si attengono alle indicazioni impartite dai suddetti uffici, collaborando attivamente al contenimento delle specie vegetali e animali. È intenzione del Municipio elaborare prossimamente un piano per la gestione comunale delle piante neofite.

Il Piano Regolatore, piano del paesaggio, ha indentificato le zone di pericolo naturale. Queste zone sono soggette a perizie da parte di geologi, qualora dovessero sorgere nuove costruzioni nelle aree prospicienti. Il Cantone intende a breve emanare il nuovo piano comunale delle zone di pericolo.

Gli interventi selvicolturali nel bosco del Penz e a Pedrinate lungo i riali servono a ridurre il rischio di movimenti di terra e di esondazioni locali. Il Comune, caso unico in Ticino, dispone di una propria squadra forestale.

➤ Canicola e siccità

Le temperature non aumentano solo in estate ma anche in inverno.

In estate, la Divisione cantonale della salute pubblica informa i cittadini su come comportarsi in caso di canicola.

In caso di allerta canicola (previsione di superamento dell'indice di calore 90 per almeno tre giorni consecutivi), il protocollo del Gruppo Operativo Salute e Ambiente (GOSA) prevede una comunicazione costante con i principali partner (Servizio di protezione della popolazione, Ufficio dell'ispettorato del lavoro, Comuni, case per anziani, servizi di cura e assistenza a domicilio, rappresentanti del mondo del lavoro) e il monitoraggio sanitario in collaborazione con il pronto soccorso dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC).

L'aumento di zone verdi in città è sicuramente positivo. I privati sono pure tenuti a realizzare aree verdi come previsto dalle Norme d'Attuazione del PR.

La popolazione, nel periodo estivo cerca infatti aree fresche e ombreggiate (vedi esempio Sottopenz); in città è più difficile trovare tali zone, pur in presenza di parchi pubblici, che risultano tuttavia poco frequentati.

Vogliate gradire, gentili signore Consiglieri comunali, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Bruno Arrigoni



Umberto Balzaretti